

rella. Perchè noi Modenesi diciamo *Sburlare gli occhi*, cioè cavar fuori gli occhi dalla lor Fossa o Cavità, per mirar qualche cosa colla maggior attenzione possibile. I Milanefi dicono *Burlar giò* per *Cadere giù*, a guisa di chi incautamente cade in qualche Fossa. Odi Paolo Diacono, che nel Lib. IV. Cap. 46. *de gest. Langob.* parla de gli Sclavi, che afflissero molto il paese di Benevento. *Qui occultas Foveas circa sua castra facientes, quum Ajo Beneventi Dux super eos venisset, eosque debellare vellet, equus ejus in unam de eisdem Foveis cecidit, atque irruentibus super eum Sclavis, extinctus est.* Così nella Legge 310. di Rotari Re de' Longobardi, *si quis fossatum occulte cooperuit* per far danno a gli animali altrui, gli è intimata una pena. Abbiamo parimente dall' Anonimo Salernitano ne' Paralip. Cap. 57. Par. II. del Tomo II. *Res. Ital.* che affai Cristiani furono presi e *ivenati oculis in Foveis*, fatte da' Saraceni. Anche all' Antipapa Cadaloo Beatrice Duchessa di Toscana avea preparata *Foveam in Strata Motinensi*, attestandolo Donizone nella Vita di Matilda. E' di tali fosse fatta menzione nell' assedio di Crema dell' Anno 1159. presso Radevico Lib. II. Cap. 57. Se ne servì anche Ruggieri di Loria contro i Franzesi in Catalogna nel 1285. come s' ha da Niccolò Speciale Lib. II. Cap. 4. *Hist. Sic.* E questa a me sembra la vera origine dell' Italiano *Burlare*. Onde poi discenda *Burella*, o *Borella*, lo dirò quì alla voce *Burrone*. Del resto in Modena ed altre Città di Lombardia è in uso tra' fanciulli il *Giuoco della Burella*, così chiamato da una picciola fossa cavata in terra, dove essi da lungi gittano le noci.

*Burro*. Così è chiamato da' Fiorentini il Latino *Butyrum*. Vedi quanto essi si sieno scostati dalla voce prima. Probabilmente dal Franzese *Beurre* l' hanno essi preso. Noi Lombardi tuttavia diciamo *Butero*, e *Buairo*. Anche i Tedeschi ed Inglesi ritengono *Butter*.

*Burrone*. *Locus asper & profundus sub rupibus*. Così gli Accademici della Crusca nel Vocabolario. Anche *Borro*, per loro attestato significa *locum præruptum*, per cui scorre acqua. Stimò il Menagio di diversa origine *Borro* e *Burrone*. Secondo lui, *Burrone* viene da *Burrus* Latino, significante *Cirratus*, *Crispatus*, *Hispidus*. Ma *Borro* dal Greco *Boros*, che significa *Rivus in prælo*. Probabilmente tal voce è finta, o almeno dubbiosa. Nè alcuna di tali Etimologie si confà col nostro caso. Odi il Dialecto Modenese. Quì appelliamo *Budrione* qualunque voragine, cavità, o fossa profonda sì nel piano, come ne' monti, ed anche fra le stesse case. Nè io dubito, che questa sia la medesima, che il *Burrone* de' Toscani, voce ch' essi avrebbero potuto più accuratamente definire. Ora i Modenesi senza dubbio han tirato *Budrione* dal Greco *Bothrion*, significante una *Fossa*, un luogo cavo sotterra. Di quì ancora pare nato *Borro*, non essendo necessario, che acqua scorra per esso; e certamente ne vien *Burrella*, diminutivo di *Borro* per denotare una picciola fossa. Ol-